

Serie B: il Pisa si avvicina alla testa, l'Atalanta precipita verso il fondo della classifica

# Pareggiano le «big», ma ci rimette il Varese

### 0-0 sul campo di Masnago

## Terni superiore ai biancorossi malati

**VARESE:** Carnignani; Andena, Rimbano; Sogliano; Moroni, Dolci, Braccia, Bonatti (dal 51 Bonafè), Nuti, Bonatti, Braccia (12; Barluzzi).

**TERNANA:** Grassi, Rosa, Padellaro, Marini, Fontana, Castellotti, Cardillo, Cecchi, Bellazzi, Liguori, Merogali (12; Grassi); 13; Marchetti.

**ARBITRO:** Michelotti di Parma.

NOTE: Angoli 5-1 per la Ternana. Spettatori 5 mila circa. Tempo di gioco: 90 minuti. Risultato: Ternana 1-0 Varese.

DAL CORRISPONDENTE

VARESE, 14 dicembre. — Un pareggio con un centrocampo che ha risentito dell'assenza di Tamborini regista dei biancorossi. La Ternana, ben inquadrata con il debuttante Cucchi, spietato marciante della fascia, con il centrocampo che ha avuto molta difficoltà nel cogliere un prezioso punto che la man tiene nella zona alta della classifica.

La partita solo in rari momenti è stata interessante. C'è stato un pareggio con un centrocampo che ha risentito dell'assenza di Tamborini regista dei biancorossi. La Ternana, ben inquadrata con il debuttante Cucchi, spietato marciante della fascia, con il centrocampo che ha avuto molta difficoltà nel cogliere un prezioso punto che la man tiene nella zona alta della classifica.



VARESE-TERNANA — Il portiere ternano, Grassi, risolve di pugno una pericolosa situazione creata sotto la sua porta.

Invano i piacentini hanno tentato di tutto

## Mantova voleva il pari ed è riuscito ad averlo

**PIACENZA:** Balzarini, Grechi, Montanari; Zoff, Il, Favari, Rossi; Franzoni, Robbati, Nova, Tentorio, Fracassa (12; Zoff); 13; Fracassa.

**MANTOVA:** Pellizzaro; Rosella, Freddi; Gioia, Masiello, Canuti (Panizza dal 21 del primo tempo); Spilla, Tomassini, Blasi, Dell'Angelo, Danova (12 Da Pozzo).

**ARBITRO:** Vaciellini, da Milano.

NOTE: Giornata fredda, terreno allentato. Spettatori circa tremila. Calci d'angolo cinque a due per gli emiliani, cinque a due per i mantovani. Mantova ha deciso un misfuso pallone verso la rete varesina, e al 21, quando Carnignani si è appostato, un gran rimpallo al tiro folgorante dell'interessante mezzala Liguori.

DALL'INVIATO

Il Varese il bilancio in sua pol e ancora solo al 4 del secondo tempo uno spunto di Bettega, l'uomo più consistente della prima linea, avrebbe potuto dare un colpo. Ma Grassi, un portiere attento e sicuro nella presa, ha bloccato a terra in tutto il resto e stata un pesante colpo per la squadra. Una tattica suggerita dalla prestigiosa classifica, ma che indubbiamente ha nociuto ai biancorossi.

Marcatore liberi Morini e Castellotti, stopper Dolci su Bellazzi e Fontana su Nuti. Centrocampo: Brignani, Giacomini, Sogliano Liguori, Bonatti, Marini. Primo tempo al 10' Cardillo supera Rimbano, crossa, ma Dolci libera la Ternana. Centrocampo: Sogliano, Braccia, Bonatti, Nuti. Secondo tempo, controlla i biancorossi disordinati.

All'11' Sogliano serve Braccia il buline e respinto dallo stopper Fontana. Spunto di Cardillo al 15' dribbla Andena ma il tiro cross è controllato da Carnignani. Il Varese si presenta un minuto di po Rimbano vince un tackle con Cucchi e allunga a Sogliano. Il mediano dopo una misfusa sproporzionata conclude un colpo di 21' paurosa minaccia. Piacenza, centrocampo, controlla i biancorossi disordinati.

All'11' Sogliano serve Braccia il buline e respinto dallo stopper Fontana. Spunto di Cardillo al 15' dribbla Andena ma il tiro cross è controllato da Carnignani. Il Varese si presenta un minuto di po Rimbano vince un tackle con Cucchi e allunga a Sogliano. Il mediano dopo una misfusa sproporzionata conclude un colpo di 21' paurosa minaccia. Piacenza, centrocampo, controlla i biancorossi disordinati.

Da un rigore regalato il pareggio per i satanelli (1-1)

## La forte Reggina tiene in rispetto il Foggia

Le reti sono state realizzate da Pirola per i calabresi al 15' e dall'ospite Camozzi al 39' del primo tempo

**MARCATORE:** Pirola (R.) al 15' del primo tempo; Camozzi (L.) al 39' del primo tempo.

**REGGINA:** Ferraro, Diakina, Pradolci, Lattini, Salletti, Pisco, Ferrarini, Diakina, Valtolina, Lombardo, Tuohi, In. P. Jacoboni, n. 13 (Liguori).

**FOGGIA:** Trentini, Lunagallo, Camozzi, Garzelli, Bigoni, Mola, Naldi, Salletti, Gu. 12 (Crespano); 13 (Re Cecconi).

**ARBITRO:** Seratini, di Roma.

NOTE: Giornata piovigginosa. Terreno leggermente allentato. Spettatori 18 mila circa. Calci d'angolo 3-1 per la Reggina. Primo tempo 1 per Pirola al 15' del primo tempo e 1 per Camozzi al 39' del primo tempo. La partita, considerata non a tutto il big match della giornata, ha avuto un andamento tattico risultando combattuta, vivace, a tratti anche violenta, specie nella ripresa, quando la Reggina ha accentuato ancora di più la propria aggressività ed il Foggia, privo del suo stopper Prazolci, è spinto al 14' del primo tempo, si è accanitamente difeso con mezzi che non erano tutti previsti nel codice sportivo. Per due tempi il primo è stato il migliore. La Reggina è riuscita a portarsi in vantaggio con una battuta, ha subito subito, con un tiro, mandando in delirio i suoi tifosi che gronno gli spalti. Un grosso abbaglio dell'arbitro, però, ha annullato l'intervallo quando, su un'azione in area della Reggina, piovava col rigore un involontario fallo di mano di un difensore locale. Da quell'istante spietato rigore, il Foggia ricava così la possibilità di battere il rigore, ma il portiere di casa che sembrava ormai irrimediabilmente compromesso.

Nella ripresa i satanelli, rimasti in dieci, risentivano ancora di più le fila a difesa del pari. Il Foggia è piaciuto per la grinta e la determinazione che ha profuso nel corso della contesa ed è stato anche fortunato, per ammissione esplicita del suo stesso allenatore Maestrelli. La squadra calabrese, dal canto suo, ha espresso anche oggi una certa elevatissima di gioco, non solo quantitativa ma anche qualitativa. Qualche abbacchio non è stato lungo, ma nel complesso ci sembra che tutti i giocatori debbano essere accomunati in un'unica lode.

Stralciamo dal faccimo le note di cronaca più salienti. La Reggina va in vantaggio al quarto d'ora, sugli sviluppi di un calcio dalla bandierina, dopo un batti e ribatti in cui, con un rigore, si tenta senza successo di superare la traversa di Fracassa. Il Foggia, però, si difende con una certa grinta e, nel complesso, ci sembra che tutti i giocatori debbano essere accomunati in un'unica lode.

Stralciamo dal faccimo le note di cronaca più salienti. La Reggina va in vantaggio al quarto d'ora, sugli sviluppi di un calcio dalla bandierina, dopo un batti e ribatti in cui, con un rigore, si tenta senza successo di superare la traversa di Fracassa. Il Foggia, però, si difende con una certa grinta e, nel complesso, ci sembra che tutti i giocatori debbano essere accomunati in un'unica lode.

Dal corrispondente

AREZZO, 14 dicembre. — Pensavamo di vedere una Atalanta alla ribussa, abbia visto invece un Arezzo labile in tutti i suoi rapporti. La partita, però, è stata finalmente amalgamata e si è conclusa con un pareggio. L'Atalanta e partita benissimo, sfortunatamente un gioco assai chiaro, forse un po' troppo ragionato e quindi lento in riflessi.

Con pieno diritto il Pisa si è imposto (3-1) sul Cesena

## Con pieno diritto il Pisa si è imposto (3-1) sul Cesena

**BRETI:** nel primo tempo al 30' Sega (P.); nella ripresa al 30' Sega (P.); al 15' Marmo (C.); al 31' Cosma (P.).

**PISA:** Annalate; Coramini, Casati; Crivelli, Lenzi, Gonthalmi; Sega (Abbondanza dal 43 del S. L.); Rampantini, Basso, Joan, Cosma (secondo portiere Grandini).

**CESENA:** Gampel, Scorza, Ammoniani; Bonini, Ceccarelli, Fantuzzi, Marmo, Galati; Basso, Lenzi, Gonthalmi, Stacchini (secondo portiere Giacinti); n. 13 Maldera (D.).

**ARBITRO:** Di Tomo, di Lecce.

NOTE: Angoli cinque per parte. Temperature miti, terreno in buone condizioni, spettatori in decenza.

**FISTOIA** 14 dicembre. — Sul campo neutro di Pistoia, il Pisa e tornato al successo imponendosi meritatamente alla compagnia del Cesena. Fin dall'inizio del gioco i pisanesi, alimentati da un robusto ed efficace centrocampo, hanno costretto l'avversario su una posizione difensiva anche se, talvolta, i compagni di Carteggia junior e di Stacchini avevano alcuni vanti nell'attento dispositivo arretrato di sano.

La pochezza dell'attacco granata blocca il risultato sullo 0-0

## La Reggina grazia un dimesso Catania

**REGGIANA:** Bastiani, Barbiero, Bertini; Pirolla, Greco, Gialli, Nardoni, Gallucci, Zanon, Dalla Turca (12; Buffon, 13 (Cieri).

**CATANIA:** Rado; Cherubini, Linaia; Bazzacchi, Strucchi, Reggiani; Venturi, Adami, Cavazzoni, Pereni, Bernardis (12; Assentini, 13; Cavazzoni).

**ARBITRO:** Branzoni, di Pavia.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA, 14 dicembre. — La Catania nettamente inferiore al suo pari in classifica, una Reggina vaghiissima da insidiarsi la vittoria nonostante le assenze in esterni di Coppa e di Europa, un arbitro che tira al nulla ed è fatto e pesano appena in area e odore di polvere. Queste le note salienti.

Decimo una Catania dimessa arditamente difesa, solo l'idea di un difensore locale, da quell'istante spietato rigore, il Foggia ricava così la possibilità di battere il rigore, ma il portiere di casa che sembrava ormai irrimediabilmente compromesso.

Nella ripresa i satanelli, rimasti in dieci, risentivano ancora di più le fila a difesa del pari. Il Foggia è piaciuto per la grinta e la determinazione che ha profuso nel corso della contesa ed è stato anche fortunato, per ammissione esplicita del suo stesso allenatore Maestrelli. La squadra calabrese, dal canto suo, ha espresso anche oggi una certa elevatissima di gioco, non solo quantitativa ma anche qualitativa. Qualche abbacchio non è stato lungo, ma nel complesso ci sembra che tutti i giocatori debbano essere accomunati in un'unica lode.

Stralciamo dal faccimo le note di cronaca più salienti. La Reggina va in vantaggio al quarto d'ora, sugli sviluppi di un calcio dalla bandierina, dopo un batti e ribatti in cui, con un rigore, si tenta senza successo di superare la traversa di Fracassa. Il Foggia, però, si difende con una certa grinta e, nel complesso, ci sembra che tutti i giocatori debbano essere accomunati in un'unica lode.

Dal corrispondente

AREZZO, 14 dicembre. — Pensavamo di vedere una Atalanta alla ribussa, abbia visto invece un Arezzo labile in tutti i suoi rapporti. La partita, però, è stata finalmente amalgamata e si è conclusa con un pareggio. L'Atalanta e partita benissimo, sfortunatamente un gioco assai chiaro, forse un po' troppo ragionato e quindi lento in riflessi.

Prima vittoria stagionale del Taranto

## Volontà e agonismo non bastano al Livorno (1-0)

**MARCATORE:** Beretti (L.) al 2 del primo tempo.

**TARANTO:** Berutti, Bonini, Falconeri; Saponi, Lattini, Pucci, Romazzoni, Aluina, Malavasi; Beretti, n. 12 (Boni).

**LIVORNO:** Bellinelli, Stanzani, Calami, Martini, Naldi, Zilli; Ubriaga, Lava, Naldini, Zam, Lorenzetti, n. 11 (Annoni); 13; Magagnoli.

**ARBITRO:** Campamini di 31-nale Emilia.

DAL CORRISPONDENTE

TARANTO, 14 dicembre. — Le reti delle squadre sono entrate in campo con l'assoluta assenza di tensione. Il Taranto, però, avrebbe potuto segnare con un colpo di cannone, ma l'arbitro ha deciso di non farlo. Il Livorno, invece, è stato costretto a difendersi con una certa grinta e, nel complesso, ci sembra che tutti i giocatori debbano essere accomunati in un'unica lode.

**MARCATORE:** Catuzzi (P.) al 15' del 1° tempo.

**PERUGIA:** Mantovani; Pano Maruccini; Catuzzi, C. Chiosso, Naldi, Bissoni, Pucci, Muzzi, Lattini, n. 12 (Mermotti); n. 13; Mantovani.

**EMOLI:** Cicchi, Melloni, Pedroni, Naldi, Bissoni, Pucci, Lattini, n. 12 (Mermotti); n. 13; Mantovani.

DAL CORRISPONDENTE

EMOLI, 14 dicembre. — La partita è stata una vittoria del Perugia, ma il Livorno ha avuto un colpo di cannone di Catuzzi al 15' del primo tempo. Il Livorno, però, è stato costretto a difendersi con una certa grinta e, nel complesso, ci sembra che tutti i giocatori debbano essere accomunati in un'unica lode.

La partita è stata una vittoria del Perugia, ma il Livorno ha avuto un colpo di cannone di Catuzzi al 15' del primo tempo. Il Livorno, però, è stato costretto a difendersi con una certa grinta e, nel complesso, ci sembra che tutti i giocatori debbano essere accomunati in un'unica lode.

Dal corrispondente

AREZZO, 14 dicembre. — Pensavamo di vedere una Atalanta alla ribussa, abbia visto invece un Arezzo labile in tutti i suoi rapporti. La partita, però, è stata finalmente amalgamata e si è conclusa con un pareggio. L'Atalanta e partita benissimo, sfortunatamente un gioco assai chiaro, forse un po' troppo ragionato e quindi lento in riflessi.

Il torneo di pallavolo

## Il torneo di pallavolo

**RISULTATI**

A Ravenna VVF Casadio - VVF Boboli 3-2, a Bologna VVF Berna - Pallavolo 3-0, a Milano VVF Pall. Milano - VVF Bini 3-0, a Trieste VVF Ravallio - Baby Brummel 3-0, a Reggio E. - Termino-Hil E-retto 3-1.

**CLASSIFICA**

VVF Bini, Brummel, VVF Bovioli, Ravenna, VVF Ravallio, Termino-Hil, VVF Casadio, E-retto, Pall. Milano, Pall. Portofino.

**Piero Nacci**